

# CUCINE, CUOCHE E PASTI

## INTRODUZIONE

A causa dei drammatici eventi del passato (vedi note successive), l'Accademia Caput Draconis si è ritrovata con pochi fondi a disposizione per l'assunzione di collaboratori e inservienti. Tra i vari servizi storicamente gestiti da personale esterno all'Accademia, data la mobilità di quest'ultima, vi è lo Staff delle Cucine. Durante i colloqui per il conferimento dell'incarico, il Professor Di Vito è subito entrato in sintonia con un terzetto di sorelle pensionate, di età compresa tra i 70 e gli 80 anni, candidatesi per amore della loro unica nipote.

Le sorelle, riconoscendo il prestigio della Scuola che aveva ottenuto l'Ordine di Merlino nonché la bravura dei suoi professori e studenti nell'aver battuto un mago oscuro del calibro di Alan Verse, volevano ad ogni costo dare alla nipote la possibilità di iscriversi. Per questo non avevano pretese per l'assunzione: avrebbero accettato persino un lavoro in nero, senza un vero e proprio contratto, con l'unica clausola del sabato come giorno libero settimanale per riposarsi.

Incantato dalla commovente storia delle signore, il Professor Di Vito non aveva esitato ad assumerle ed era diventato loro amico al punto da passare molto tempo in cucina, per scambiare ingredienti e ricette con le anziane cuoche e godere della loro compagnia. In virtù della loro assunzione alle tre sorelle è stato concesso il permesso di collegare il camino della propria abitazione con quello della Sala Staff destinato al personale di servizio.

## STORIA, DESCRIZIONE E BACKGROUND DELLE SORELLE

Le tre sorelle sono anziane streghe italiane e si chiamano rispettivamente Guenifreda ('Freda per gli amici), Maria e Sara. Solo Guenifreda si è sposata e suo figlio Guglielmo le ha dato una nipote, Mariarosa, che è diventata la gioia di tutto il trio.

Nate e cresciute intorno alla metà del '900 in Italia, sono state educate a casa, senza poter frequentare una scuola sia per motivi economici (la famiglia non era povera, ma non si potevano permettere tutto il necessario per mandare le figlie all'estero a studiare) sia per motivi storici (le due guerre mondiali e tutti gli effetti che queste hanno avuto sulla società). Anche Guglielmo aveva ricevuto un'educazione privata, ma era riuscito a sposare una strega benestante di buona famiglia, e per ragioni di status, in accordo con la moglie, avrebbe preferito che anche la figlia venisse educata in casa. Guenifreda però, pur avendo ricevuto una solida educazione magica, aveva sempre conservato il rimpianto per quelle amicizie nel mondo magico che la scuola le avrebbe garantito e desiderava che alla nipote Mariarosa non fosse preclusa la possibilità di frequentare maghi della propria età e conoscere il mondo magico al di fuori della famiglia. Insieme alle sorelle Maria e Sara, voleva garantire alla piccola di casa l'esplorazione di varie carriere e di arti magiche diverse dalla MagiCucina (passione ereditata dalle tre nonne).

Così le generose vecchiette avevano deciso di presentarsi al colloquio per la posizione di cuoche dell'Accademia Caput Draconis, con lo scopo di mettere da parte tutti i propri guadagni (Guenifreda) o parte di questi (Maria e Sara) per poter iscrivere la nipote all'Accademia.

### GUENIFREDA

Guenifreda è la maggiore delle tre sorelle.

Ha l'aspetto della tipica nonna italiana del Centrosud, non troppo alta, tarchiata, carnagione chiara ma non albina (insomma, mediterranea), con occhi nocciola e la particolarità di aver ereditato, unica tra le sorelle, il colore rosso dei capelli, tipico della famiglia materna.

Ha un carattere forte e indipendente, non ha bisogno di nessuno. Amata un po' da tutto il paese, invidiata da molti. È una strega eccezionale, molto abile in tutti i campi della magia. Nei suoi studi prendeva molti appunti pratici, che ha poi passato alle sorelle, al figlio ed infine alla nipote Mariarosa per aiutarli nella loro istruzione magica.

Ha una passione per la cucina (motivo base per il quale ha deciso di proporsi per l'incarico di cuoca dell'Accademia) ed ha creato molte ricette che ha scritto in un quaderno apposito, dove ha anche copiato tutti gli appunti dei suoi studi e scritto spezzoni di vari incantesimi e rituali, trasformando così quel ricettario in un vero e proprio grimorio personale.

Ha un legame molto stretto con le sorelle, specialmente data la situazione in cui sono cresciute. Il suo affetto per loro non le impedisce di trattarle anche con durezza nel tentativo di renderle più forti. È molto protettiva, specialmente nei confronti di Sara, e si è sempre comportata un po' da "filtro" tra le sorelle e il mondo esterno.

Ora, data la loro età avanzata, è diventata ancora più apprensiva nei loro confronti, ha sempre paura che possa succeder loro qualcosa di brutto, un malanno come febbre, mal di schiena o pressione alta. Per questo non vuole che le sorelle utilizzino i soldi della loro pensione per aiutarla a mandare Mariarosa a scuola, dal momento potrebbero servire in caso di emergenza.

Essendo la sorella maggiore, la più forte caratterialmente e la leader de facto delle tre, per quanto riguarda il lavoro in Accademia, prende il sopravvento in cucina. È lei a decidere cosa cucinare, i dosaggi, dove mettere gli ingredienti ecc... È anche lei però che, nel tentativo di far lavorare le sorelle il meno possibile, si accolla quasi tutti i compiti più gravosi. Per questo nei piatti della cena, a fine giornata, manca sempre qualche ingrediente (una torta salata alla quale manca il sale, una pasta aglio, olio e peperoncino alla quale manca l'olio etc.).

## MARIA

Maria è la sorella di mezzo.

Fisicamente è simile alla sorella maggiore, solo più paffuta e con capelli neri e molto corti.

È la pecora nera della famiglia, un po' stupida e sottomessa. Cresciuta all'ombra di Guenifreda (e poi anche della sorella minore, Sara) non si è mai particolarmente distinta in ambito magico.

Ha un talento particolare però, non solo è capace di percepire magia e incantesimi intorno a sé, ha una capacità speciale nel ricordarsi gli ingredienti necessari per una qualunque pozione (talento che riporta anche in cucina) e sa riconoscerli immediatamente, anche ad occhi chiusi.

Purtroppo però è una persona dal carattere debole, specialmente se messa a confronto con la sorella maggiore, e dunque non ha mai saputo riconoscere questa sua abilità e non l'ha mai sviluppata adeguatamente (ad esempio, saprebbe dire che c'è un incantesimo su una porta, ma non saprebbe dirti quale né come disincantarla).

È molto leale nei confronti di Guenifreda e sottomessa ad essa. Esegue qualunque ordine le venga impartito dalla sorella maggiore e non mette mai in dubbio la verità delle sue parole. Non oserebbe mai sfidarne l'autorità. Ha avuto pochissimi contatti col mondo magico al di fuori della famiglia, a causa del suo senso di inferiorità. Comparandosi sempre con le sorelle, non riteneva di essere una buona strega all'altezza degli altri e dunque si isolava. Ha avuto invece contatti coi babbani (compresa qualche storia amorosa non duratura), ma non ha mai incontrato un mago rispetto al quale si sentisse all'altezza e dunque non si è mai sposata.

I suoi sensi di inferiorità, l'autoisolamento e il poco sviluppo delle proprie doti magiche, hanno fatto sì che Maria fosse considerata un po' la Maganò della famiglia.

## SARA

Sara è la più piccola delle tre sorelle.

Fisicamente è l'opposto delle altre due. Alta, magra e bionda. Alla sua età tinge i propri capelli di biondo platino per nascondere mimetizzare il bianco. L'unica caratteristica fisica che la accomuna alle sorelle sono gli occhi nocciola, che nonostante siano dello stesso colore appaiono più chiari per via dei capelli.

È una donna molto bella e lo è sempre stata, e a differenza delle sorelle è anche molto attenta al proprio aspetto, ma non per vanità.

Infatti, è una persona molto buona, generosa e sempre attenta ai bisogni degli altri. La sua cura per il corpo è finalizzata a mostrare esteriormente il bello interiore per ricreare atmosfere e sensazioni piacevoli negli altri.

Purtroppo è anche molto ingenua. È una persona spensierata, sempre con la testa tra le nuvole, brava nella magia sì, ma senza essere brillante. Ciò ha portato la sorella Guenifreda, già è apprensiva di suo, ad esserlo ancora di più nei confronti della sorella più piccola. La sua spensieratezza e la sua tendenza a vedere il buono nelle persone, l'ha resa cieca al "brutto" del mondo, dal quale è anche stata molto protetta dalla sorella maggiore pronta a combattere qualunque maldicenza o azione malevola nei suoi confronti prima che Sara se ne accorgesse.

A differenza di Maria, non ha problemi a tener testa alla sorella Guenifreda in caso di litigio, però rispetta sempre comunque la sua guida ed esperienza, riconoscendole il ruolo di capo.

Il limitato contatto col mondo esterno a causa della iperprotettività della sorella maggiore, ha fatto sì che Sara rimanesse un po' una bambina non cresciuta, ragion per cui non ha mai avuto la possibilità di trovare l'amore e sposarsi, rimanendo zitella come la sorella Maria.

## **DESCRIZIONE DEI LOCALI: CUCINE, BAR ANNESSO E CORTILE ESTERNO**

Le cucine dell'Accademia Caput Draconis si trovano al piano terra e sono piuttosto distanti dalla Sala Grande, dove si svolgono i pasti.

Gli spazi che la compongono sono 3: cucine, bar ed un cortile esterno che fa parte di questo.

### **CUCINE**

La cucina è una stanza a pianta rettangolare, che si trova in uno degli angoli della scuola, con due pareti (un lato lungo del rettangolo e uno corto) esterne.

Lo schema di colori va dal bianco, panna ai gialli e marroni, colori caldi e familiari che danno una sensazione di cucina di osteria di campagna nonostante si tratti di una scuola. Il mobilio è principalmente in legno di ulivo, legno facilmente reperibile in Italia e tipicamente toscano, luogo dove l'Accademia si è trovata più spesso negli scorsi anni, mentre alcune superfici di lavoro sono in ceramica di colore bianco o panna.

Nonostante sia ampia abbastanza da poter contenere il necessario per preparare i pasti per una scuola intera e per dare libertà di movimento fino a sei persone contemporaneamente, in realtà non è immensa.

Ha due porte, una per lato corto della stanza: la parete che coincide con l'esterno della scuola ha la porta d'ingresso alle cucine, esterno sia per dare possibilità a chiunque stia lavorando di prendere una boccata d'aria all'occorrenza, sia per mettere un po' più in difficoltà studenti indisciplinati che potrebbero tentare di intrufolarvisi di nascosto. L'altra parete corta, anch'essa con una porta, separa lo spazio principale dal bar.

La parete lunga a destra dell'ingresso principale è anch'essa sulla parete esterna alla scuola, mentre quella a sinistra è interna.

Lungo la parete destra dunque ci sono forni (di colore nero) e fornelli, sormontati da grosse finestre, un camino con calderone, le griglie e in generale tutto il necessario per la cottura.

Lungo la parete opposta invece si trovano armadi per la conservazione dagli alimenti (questi invece di colore bianco per rimanere in tema con i colori della cucina), scaffali in legno con il cibo e una grossa credenza contenente i vassoi e le brocche incantati per servire cibo e bevande.

Accanto alla porta d'ingresso vi sono i lavandini in ceramica, uno utilizzato per lavare il cibo che lo richiede e l'altro per lavare le attrezzature. Il secondo è incantato, così che chiunque stia cucinando non debba pensare a lavare piatti, vassoi, mestoli e quant'altro dato che fanno da sé.

Tra i due lavandini, un bancone di legno, con copertura dello stesso materiale dei lavandini, come spazio di scolo, per mettere l'attrezzatura lavata ad asciugare, dal quale pendono stracci e strofinacci incantati per lo stesso scopo.

L'ultima parete infine, oltre ad avere la porta/ingresso al bar, ha un bancone lungo tutta la parete, dello stesso legno del resto della cucina, sopra il quale si trovano tutti i condimenti, odori e varie per cucinare.

I banconi fanno anche da armadi/dispense dentro ai quali trovare le scorte di olio, aceto, sale, pepe ecc...

Sopra ai banconi parte della parete è occupata da un lungo portaspezie pieno di barattoli di tutti i tipi, con rosmarino, basilico, prezzemolo e altre erbe raccolte dal giardino/orto della scuola, che sono lì a seccare per un utilizzo futuro; l'altra parte invece ha una bacheca dove si trovano un elenco degli studenti che hanno particolari bisogni alimentari (allergie e intolleranze), il menù del giorno, ricette varie e l'elenco della spesa per quando finiscono le cose (nonostante tutte le dispense siano incantate con incantesimo di estensione irricognoscibile per contenere tutto il cibo e materiale necessario a sfamare una scuola intera, ogni tanto la spesa va fatta). Infine, nel centro della sala, una lunga isola di lavoro anch'essa di legno di ulivo, fatta a ripiani aperti sotto dove si trovano pentole, padelle, taglieri, calamai, scolini, teglie, calderoni di varie misure e tutta l'attrezzatura per cucina di volume grande. Appoggiati sopra all'isola si trovano vari cestì, coltelli e le attrezzature più piccole,

mentre i pentolini, mestoli e i rimanenti oggetti pendono da una struttura sempre in legno che sormonta l'isola di lavoro dal tetto della cucina.

Il tutto è progettato così che chi si trova da un lato dell'isola a preparare una pietanza può poi passarla a chi si trova dall'altro lato per cucinarla.

## **BAR**

Dalla cucina si può passare ad una stanza adiacente, che ne è praticamente il prolungamento, la quale è stata abilitata a bar. La parete che dà sull'esterno della scuola (a destra della porta dunque) è occupata da una grossa finestra-bancone, che si affaccia sul cortile.

Di fronte alla porta, sul lato sinistro della finestra, c'è un grosso bancone occupato da caffettiere incantate, le tazze per caffè e infusi, bicchieri, cucchiari, cucchiaini ed infine un lavandino per lavare tutte le attrezzature, incantato come quello della cucina.

La parete opposta alla finestra invece ha banconi in basso con armadietti contenenti scorte di varie cose, uno di questi un piccolo mobiletto per conservare i vari tipi di latte e bevande fresche (il mobiletto è anche questo incantato per contenere più cose della sua effettiva capienza, e le scorte si trovano comunque in cucina).

Appesi alla parete scaffali con tutti i materiali: caffè di vari tipi, tè e infusi, succhi, scorte di tazze e tazzine, generi alimentari che possono servire in un bar tipo il limone o l'arancia, e via dicendo.

Tutto il mobilio rispecchia lo stile della cucina stessa. Il legno è di olivo, le superfici di lavoro tipo il lavandino in ceramica bianco/panna.

## **CORTILE**

Infine passiamo al cortile. Si tratta di una zona dell'esterno scolastico, pavimentata in terracotta, che è adibita a "esterno del bar".

Vi si trovano una quindicina di tavoli in pietra di varie misure, circondati da sedie in ferro battuto, tipico cortile italiano, dove gli studenti e staff della scuola possono sedersi per gustare ciò che hanno ordinato al bar (anche se uno non deve necessariamente aver preso qualcosa dal bar per usufruirne).

Tutta la zona del bar e il suo esterno è sormontata da una copertura magica invisibile, a forma di cupola, che ha il compito non solo di proteggerlo dalle intemperie tipo pioggia e neve, ma anche di mantenere il caldo nei periodi più freddi.

Inoltre vi sono anche delle colonne di fuoco incantato così da non bruciare ma produrre calore, che vengono posizionate tra i tavoli a partire dal tardo autunno nei momenti di bisogno proprio con lo scopo di mantenere un ambiente temperato e piacevole anche quando uno non penserebbe di restare all'esterno.

## **PASTI E ORARI - SPECIFICHE**

### **COLAZIONE**

Durante la settimana la colazione è servita dalle 7 alle 9. Durante il weekend questo orario si estende fino alle 11.

La colazione è l'unico dei pasti che non è servito in Sala Grande, ma direttamente al Bar.

Le persone dunque vanno al bancone dove troveranno almeno una delle persone staff cucina (quest'anno, le tre sorelle, che normalmente usano le prime ore della colazione per pensare al menù del giorno, mentre sul più tardi almeno una di loro, solitamente Guenifreda, si avvia a cucinare il pranzo) e potranno chiedere a loro ciò che vogliono bere.

Sul bancone invece si trova un buffet di cose da mangiare e per la colazione, un po' come negli hotel: paste calde, dolci, ma anche yogurt, cereali e uova strapazzate per chi preferisce una colazione salata. E ovviamente i piatti e ciotole necessari per prendere il cibo.

La colazione non è obbligatoriamente da consumarsi in cortile, uno può anche prendere la colazione e andare da altre parti a mangiarla, l'unica richiesta è che ciò che è del bar torni al bar, dando fiducia alla maturità ed educazione degli studenti.

### **PRANZO E CENA**

Durante la settimana il pranzo è servito dalle 12 alle 14. Durante il weekend questo orario si estende fino alle 15.

La cena invece è servita dalle 19 alle 20:30 mentre durante il weekend fino alle 22.

Il pranzo e la cena sono serviti in Sala Grande.

Il menù sia di pranzo che di cena è sempre composto di due opzioni per il primo e due per il secondo, una delle quali vegetariana, più il dessert.

Nel caso di richieste alimentari (allergie e intolleranze) nella bacheca in cucina c'è un elenco con tutti gli studenti che hanno particolari bisogni.

La Sala Grande non è collegata alla cucina, a differenza di quella di Hogwarts, però per comodità è stata ripresa dalla scuola scozzese l'idea dei vassoi incantati: nella cucina infatti ci sono dei vassoi e delle brocche che hanno copie alle quali sono magicamente legati. Al momento dei pasti le copie dei vassoi e brocche vengono fatti apparire sui tavoli in Sala Grande. Le cuoche dunque devono semplicemente riempire i vassoi a loro disposizione per far apparire il cibo sui tavoli e lo stesso vale per le bevande. I piatti, tovaglioli, bicchieri e posate per mangiare invece vengono invocati all'inizio dei pasti da una piccola credenza in un angolo della Sala Grande, incantata per essere anche questa più grande, dove tornano automaticamente alla fine del pasto. La credenza è anche incantata con un incantesimo autopulente così che quando le attrezzature vi tornano sono automaticamente puliti e pronti per il pasto successivo.

L'unica differenza, per l'anno scolastico 2020 riguarda i pasti del sabato, dal momento che è il giorno libero dello staff cucina. Il cibo viene dunque preparato in anticipo il venerdì sera, mantenuto magicamente e portato in Sala Grande il giorno dopo, posizionato ai capi delle tavolate, dove gli studenti e professori possono servirsi a buffet.